



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Relazione annuale sulla performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'anno 2015

1. Introduzione- Finalità della relazione

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), ed in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2015" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2014-2016 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 162/2014 in data 22 dicembre 2014.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

Introduzione- Finalità della relazione

Tale valutazione viene effettuata sulla base del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, definito ai sensi delle disposizioni dettate in materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76/2012 del 16 maggio 2012.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

L'assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

2. Il contesto di riferimento-

2.1 i fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nelle precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "Mission" istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

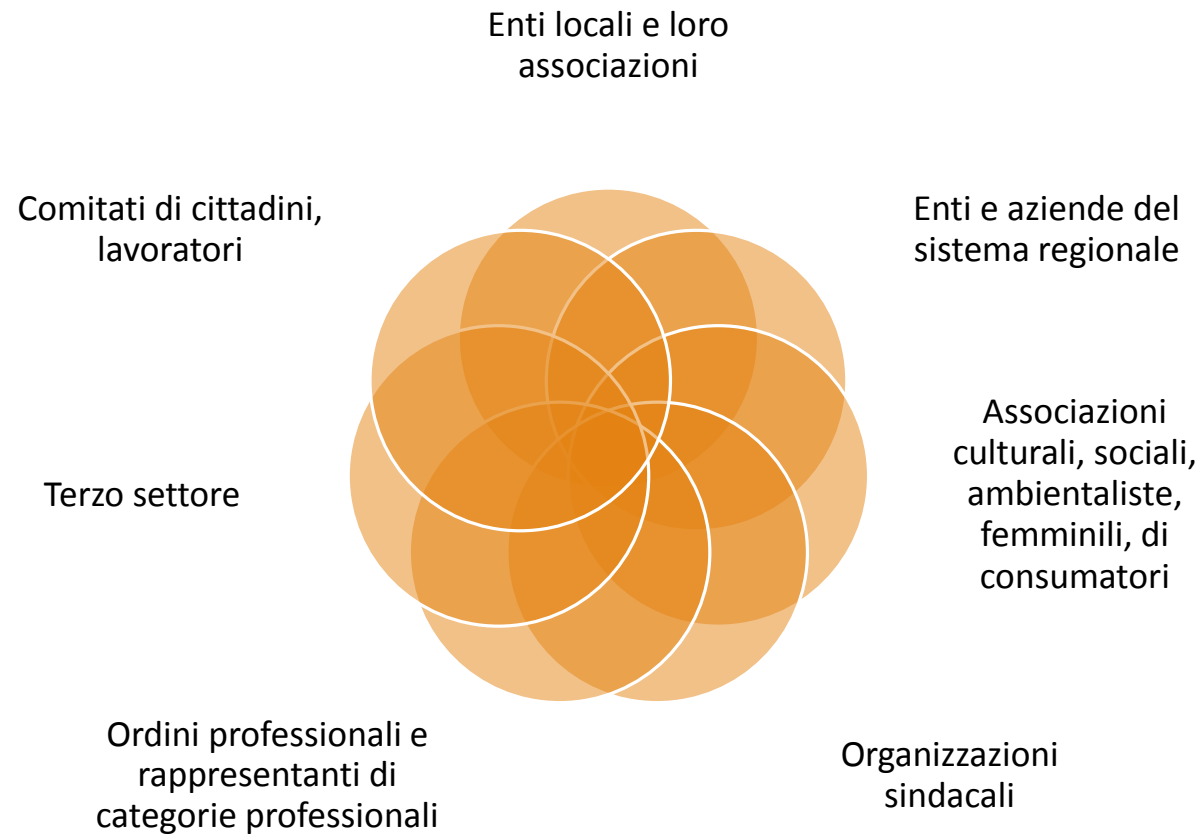
- *il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;*
- *è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;*

2. Il contesto di riferimento

- *il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);*
- *gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;*
- *risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.*

2. Il contesto di riferimento

2.2 i fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale



3. Obiettivi e risultati

3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi



3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Con riferimento agli obiettivi dirigenziali per l'anno 2015 occorre fare alcune premesse.

In primo luogo, a seguito della sospensione, per il 2016, dell'erogazione del salario di risultato dei dirigenti del comparto unico, disposta dall'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/2014 (Legge finanziaria per gli anni 2015/2017), l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con deliberazione n. 162 in data 22 dicembre 2014, ha approvato gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2015 sospendendo nel contempo le attività funzionali al conseguimento degli stessi, in attesa delle risultanze del tavolo di concertazione con le parti sindacali, previsto dall'articolo 8 soprarichiamato.

In data 24 marzo 2015, con deliberazione n. 34/2015 l'Ufficio di Presidenza, considerato l'esito negativo della concertazione con le parti sindacali che hanno espresso posizione del tutto contraria sulla sospensione dell'erogazione del salario di risultato dei dirigenti del comparto unico, rendendo pertanto impossibile procedere ad una negoziazione finalizzata alla modifica del contratto, ha stabilito di dare avvio alle attività funzionali al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti di primo e secondo livello dirigenziale del Consiglio regionale relativamente all'anno 2015, come approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62/2014 del 22 dicembre 2014 e ritenuti ancora raggiungibili, fermi restando gli eventuali slittamenti relativi alle scadenze temporali intermedie indicate nel cronoprogramma che si rendano necessari in conseguenza dell'avvio posticipato delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stessi.

In seguito, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48/2015 in data 19 maggio 2015, si è proceduto alla ridefinizione della struttura organizzativa del Consiglio, prevedendo, in particolare, la soppressione della Struttura Commissioni consiliari e attività culturali, a decorrere dal 23 giugno 2015, con l'attribuzione delle relative competenze alle strutture Affari legislativi, studi e documentazione e Affari generali, con il conseguente avvio della procedura di pubblicità dei posti dirigenziali disponibili, ai sensi dell'art. 20, comma 4, della l.r. 22/2010, per il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali.

3. Obiettivi e risultati

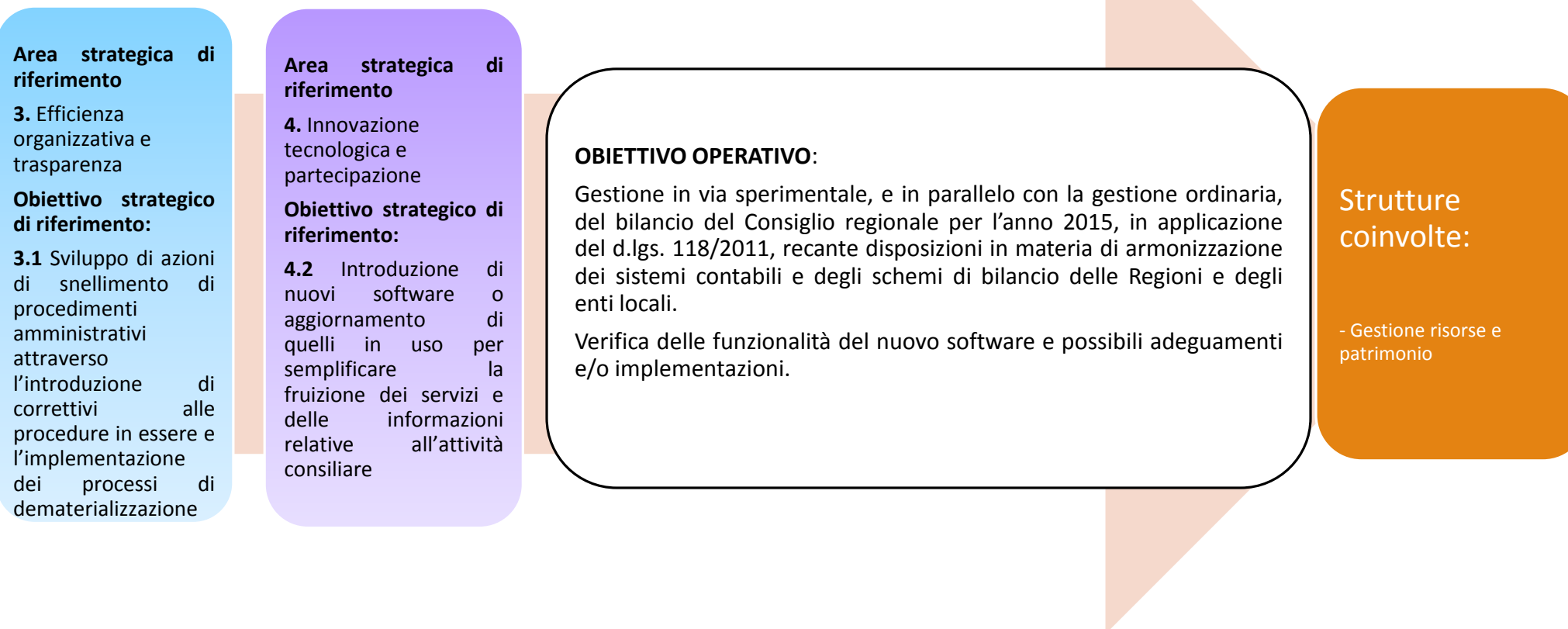
3.2 Risultati conseguiti

Infine, con deliberazione n. 88/2015 del 14 luglio 2015 l'Ufficio di Presidenza ha rilevato come il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali comportasse un trasferimento in corso d'anno dei dirigenti delle nuove strutture Affari generali e Affari legislativi, studi e documentazione (che hanno acquisito le competenze della soppressa struttura Commissioni consiliari e attività culturali) e quindi, di conseguenza, la possibilità per gli stessi di essere valutati, in relazione alla performance individuale, soltanto sui comportamenti organizzativi e non anche sul raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di struttura, regola peraltro applicabile anche al personale dipendente di tali strutture, come previsto al paragrafo 4.4 dell'Accordo per la definizione del "Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta». Tale particolare valutazione della performance organizzativa riferita ai soli comportamenti organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti delle nuove strutture Affari generali e Affari legislativi, studi e documentazione ha avuto riflesso sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi trasversali che prevedevano il coinvolgimento anche di tali strutture, in particolare, dei tre obiettivi trasversali relativi all'anno 2015, che sono stati considerati come non più raggiungibili avendo perso l'apporto lavorativo, differenziato e temporalmente consequenziale, della maggior parte delle risorse umane in essi coinvolte, e non rimodulabili, non solo per l'esiguità delle risorse umane che agli stessi potevano essere assegnate, ma soprattutto in considerazione del fatto che sarebbe risultata mancante, in ogni caso, quella serie di attività antecedenti (che dovevano essere svolte dalle strutture Affari generali e Affari legislativi, studi e documentazione) poste alla base del successivo impegno lavorativo delle altre strutture coinvolte nell'obiettivo trasversale di riferimento.

L'Ufficio di Presidenza pertanto, considerato anche che una rimodulazione degli obiettivi in corso d'anno, con valenza semestrale, non sarebbe risultata performante per i dirigenti rimanenti, ha deliberato di procedere ad una revisione degli obiettivi assegnati ai dirigenti del Consiglio regionale per l'anno 2015 prevedendo l'annullamento dei tre obiettivi trasversali (Vademecum; Verbali Consiglio; Regolamenti interni) e la conferma dei due restanti obiettivi assegnati alla struttura Gestione risorse e patrimonio (Gestione sperimentale bilancio Consiglio in applicazione d.lgs. 118/2011) e al Collaboratore del Segretario generale (note per ricostruzione cronologica modifiche a leggi regionali).

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti



3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

Con nota prot. n.4294 del 29.6.2015 si è dato conto delle attività svolte relativamente all'indicatore 1.

Entro il 30.6.2015 l'attività di verifica delle funzionalità del piano dei conti si è conclusa con esito positivo.

In particolare è stato realizzato il raccordo tra ogni singola voce rappresentata nel bilancio antecedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011 e il nuovo piano dei conti ed è stata accertata la corretta funzionalità del nuovo impianto contabile. Restavano da verificare i raccordi contabili con le voci di spesa concernenti la gestione del personale, in attesa di un confronto con il Dipartimento del personale, anch'esso impegnato con l'Amministrazione regionale nel processo di armonizzazione del bilancio. In particolare, ancora, è stata effettuata la verifica delle interrogazioni contabili, nonché delle stampe suddivise per livelli e per centri di costo.

A livello operativo, al 30.6.2015 erano già state apportate due variazioni al bilancio di gestione che hanno consentito di inserire il più appropriatamente possibile talune voci di spesa nel piano dei conti stabilito dal D.Lgs 118/2011.

Con nota prot. n. 8389 del 30.12.2015 si è dato conto delle attività svolte nel 2015 relativamente all'indicatore 2.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Durante il corso dell'intero anno è stata effettuata la gestione contabile in base al D.Lgs. 118/2011 parallelamente alla gestione contabile "ordinaria" in applicazione della l.r. 30/2009. Le funzionalità del sw sono state verificate puntualmente. È stata quindi accertata la corretta gestione delle fasi delle entrate (accertamento, emissione ordinativi d'incasso) e delle spese (impegno, liquidazione e aggancio alle procedure di emissione dei mandati informatici).

Il bilancio di previsione per il triennio 2016-18, approvato con DUP 117 del 23.10.2015 e deliberazione del Consiglio regionale n. 1596/XIV del 18.11.2015, nonché il bilancio di gestione per il triennio 2016-18, approvato con DUP 132 del 22.12.2015, sono stati elaborati nella duplice versione sia in applicazione della l.r. 30/2009, sia in applicazione del D.Lgs. 118/2011 in forma armonizzata, ai soli fini conoscitivi per il 2016. Il bilancio armonizzato tiene conseguentemente già conto delle criticità emerse nel corso dell'anno ai fini della corretta imputazione delle diverse voci di bilancio nel piano dei conti stabilito dal D. Lgs. 118/2011. Non si è reso necessario effettuare i raccordi contabili con le voci di spesa concernenti la gestione del personale in quanto le spese relative al personale saranno imputate esclusivamente sul bilancio regionale.

E' stata effettuata la valorizzazione del magazzino e dell'inventario che farà parte, per il 2016, della sperimentazione della gestione contabile di tipo economico-patrimoniale.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

2. Qualità del prodotto legislativo

Obiettivo strategico di riferimento:

2.1 Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore «leggibilità» e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti

OBIETTIVO OPERATIVO:

Corredare i testi delle leggi regionali pubblicate sul B.U. nel secondo semestre 2012, nel 2013 e nel 2014 di note che contengano la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni.

Strutture coinvolte:

- Collaboratore del Segretario generale

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

L'obiettivo dirigenziale individuale assegnato per il 2015 consisteva nel corredare i testi delle leggi regionali pubblicate nel 2° semestre 2012, nel 2013 e nel 2014 di note che contenessero la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni.

La predisposizione dell'obiettivo dirigenziale è stata effettuata nel modo seguente:

- si è provveduto a creare 3 cartelle (2° semestre 2012; 2013; 2014) all'interno delle quali si sono poste delle sottocartelle: una per ogni legge regionale approvata per ogni periodo oggetto di rilevazione;
- all'interno delle sottocartelle, oltre al testo coordinato delle leggi regionali, se sono state oggetto di modificazione, si è posto il testo coordinato delle leggi regionali modificate dalla legge stessa;
- ove una legge regionale abbia subito modificazioni da parte di più leggi regionali il testo coordinato è contenuto nella sottocartella di tutte le leggi regionali che l'hanno modificata;
- per le leggi regionali che non hanno subito modificazioni, né hanno modificato altre leggi regionali nella sottocartella è contenuto un documento di word denominato "CARTELLA VUOTA" con la dizione: L.R. non modificata e che non modifica altre leggi regionali.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

L'attività di predisposizione delle note è stata strutturata nel modo seguente:

- a) per ognuna delle leggi oggetto di esame è stato creato un file in cui il testo vigente è stato corredato di note attraverso le quali è possibile visualizzare le vicende modificative subite dai vari testi di legge;
- b) la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate nel corso del tempo è stata effettuata partendo dalla versione più recente fino ad arrivare alla formulazione originaria.

L'attività materiale di predisposizione delle note è stata inserita in un CD.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

Area strategica di riferimento

4. Innovazione tecnologica e partecipazione

Obiettivo strategico di riferimento:

4.1 Potenziamento del sito istituzionale del Consiglio regionale e delle sue banche dati al fine di promuovere la partecipazione del cittadino attraverso la trasparenza dei processi decisionali e l'immediato accesso agli atti

OBIETTIVO OPERATIVO:

Attività di recupero e riordino del patrimonio documentale del Consiglio regionale mediante:

- a) Scansione, rilettura, creazione di file pdf e caricamento in banca dati dei resoconti consiliari degli anni 1965, 1966 (27 adunanze) e di una parte dei verbali del 1978 già redatti (15 adunanze);
- b) Controllo dei testi e caricamento in banca dati dei restanti verbali consiliari (29 adunanze), completi di allegati, dell'anno 1978;
- c) Recupero e riordino della documentazione cartacea, redazione dei resoconti integrali (10 adunanze) completi di allegati dei dibattiti consiliari dell'anno 1968.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale
- Collaboratore del Segretario generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

L'obiettivo è stato annullato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 88/2015 del 14 luglio 2015 avente ad oggetto «Revisione degli obiettivi assegnati ai dirigenti di primo e secondo livello dirigenziale relativamente all'anno 2015, come approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62/2014 del 22 dicembre 2014».

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

2. Qualità del prodotto legislativo

Obiettivo strategico di riferimento:

2.2 Azioni volte ad incrementare la conoscenza e lo studio dell'ordinamento e delle istituzioni regionali

OBIETTIVO OPERATIVO:

Analisi comparativa dei Regolamenti interni dei Consigli regionali sui seguenti argomenti:

- 1) Modalità di elezione degli organi interni;
- 2) Quorum strutturale e quorum funzionale negli organi interni;
- 3) Modalità di funzionamento delle Commissioni consiliari;
- 4) Ammissibilità degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico;
- 5) Svolgimento dei lavori del Consiglio regionale e modalità di espressione del voto.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione;
- Commissioni consiliari e attività culturali

3. Obiettivi e risultati

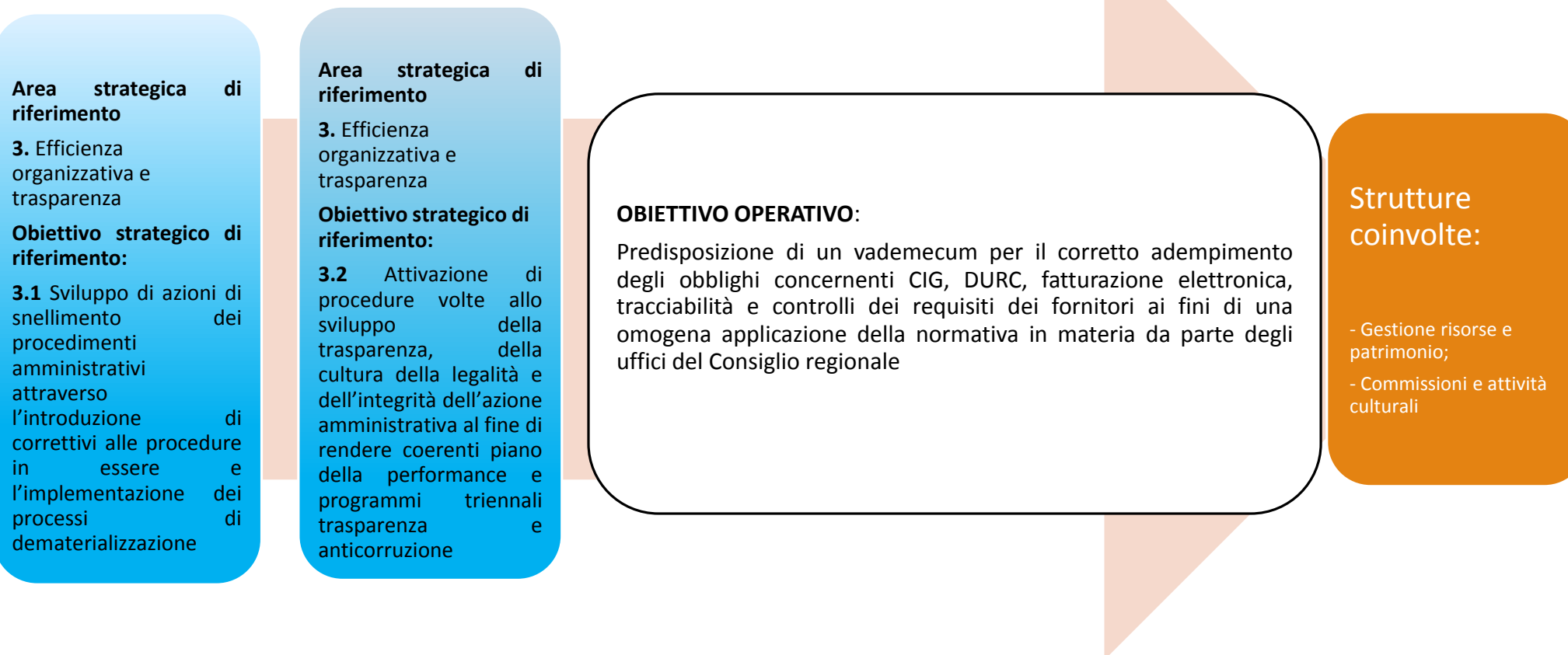
3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

L'obiettivo è stato annullato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 88/2015 del 14 luglio 2015 avente ad oggetto «Revisione degli obiettivi assegnati ai dirigenti di primo e secondo livello dirigenziale relativamente all'anno 2015, come approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62/2014 del 22 dicembre 2014».

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti



3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

L'obiettivo è stato annullato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 88/2015 del 14 luglio 2015 avente ad oggetto «Revisione degli obiettivi assegnati ai dirigenti di primo e secondo livello dirigenziale relativamente all'anno 2015, come approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62/2014 del 22 dicembre 2014».

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con decorrenza diversificata in corso d'anno, come sopra rappresentato. La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

In particolare, a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 48/2015 in data 19 maggio 2015) e della conseguente soppressione della struttura Commissioni consiliari e attività culturali (a decorrere dal 23 giugno 2015) con l'attribuzione delle relative competenze alle Strutture Affari Legislativi, studi e documentazione e Affari generali, il Segretario generale e i dirigenti delle strutture Affari generali e Affari legislativi, studi e documentazione, poiché, questi ultimi, trasferiti in corso d'anno, ed in relazione alla revisione delle competenze attribuite alle varie strutture dirigenziali, sono stati valutati, in relazione alla performance individuale, soltanto sui comportamenti organizzativi e non anche sul raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di struttura, e stessa regola è stata applicata al personale dipendente di tali strutture come previsto al paragrafo 4.4 dell'Accordo per la definizione del «Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta».

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente entro il 20 gennaio 2016.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%) + (β .30%).

Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β .50%).

L'Accordo per la definizione del «Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta» prevede anche casi particolari di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi.

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2015, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA: 95
- APPLICAZIONE FASCE: 95

DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2C

- VALUTAZIONE MEDIA: 85
- APPLICAZIONE FASCE: 90

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo il cui ammontare è quantificato dall'Ufficio di presidenza e comunicato alla Giunta regionale ai fini dell'iscrizione dello stesso nel disegno di legge di bilancio della Regione (legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 e legge regionale 28 febbraio 2011, n.3).

Il bilancio del Consiglio regionale è definito sulla base degli obiettivi gestionali indirizzati a sostenere efficacemente l'attività istituzionale, organizzativa e promozionale dell'Assemblea legislativa, dei consiglieri e dei suoi organi.

Il processo di valutazione della performance organizzativa del 2015 pare confermare il pieno raggiungimento degli obiettivi dirigenziali. Il sistema di programmazione e controllo assicura quindi il perseguimento degli obiettivi strategici e la "Mission" istituzionale del Consiglio regionale.

L'attività costante di supporto ai Consiglieri regionali svolta nel quotidiano delle strutture organizzative del Consiglio regionale è confermata da un livello complessivamente positivo di soddisfazione.

Il Conto Consuntivo 2015 rileva un avanzo finanziario pari a € 4.103.562,10 ed un totale complessivo a pareggio di € 17.159.196,67 di cui € 4.317.500,00 per partite di giro.

In particolare, la gestione amministrativa 2015, rispetto al 2014, pone in evidenza la riduzione dell'assegnazione della Regione al Consiglio di € 990.000,00 pari all'8,81% e la riduzione delle spese complessive del 6,51% rispondendo quindi alla necessità di un forte contenimento della spesa pubblica in ottica anche di un minor impatto sull'anno 2016, anno sul quale, in sede di predisposizione del bilancio, sono stati effettuati ulteriori tagli sulle previsioni. Rilevante risulta la riduzione dei costi di natura variabile del 43,14%.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Attenendosi ai criteri introdotti dal Decreto Legislativo 118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci, gli uffici hanno provveduto ad effettuare il pagamento di quasi tutti i debiti e la riscossione di quasi tutti i crediti entro i primi due mesi dell'anno 2016. Ciò ha permesso, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, di determinare con esattezza l'ammontare dei residui da mandare in avanzo, provenienti anche dagli anni precedenti.

Con il "riaccertamento straordinario dei residui", previsto dall'art. 3, comma 7 del D.Lgs 118/2011, si è provveduto, inoltre, ad imputare all'anno 2016 alcuni impegni di spesa per i quali l'obbligazione non era divenuta esigibile nel 2015. I residui attivi sono invece rimasti invariati rispetto al riaccertamento ordinario. E' stato quindi determinato il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018.

Tali operazioni hanno generato, eccezionalmente per l'anno 2015, un avanzo di amministrazione pari a € 4.103.562,10.

Costituiscono l'avanzo di amministrazione € 2.145.610,11 derivanti da economie sui residui, provenienti dagli anni precedenti, e € 1.957.951,99 provenienti dalle economie sui capitoli, generate da riduzioni di impegni e da somme non impegnate per l'anno 2015.

Con l'approvazione dell'assestamento di bilancio per l'anno 2016 le somme provenienti dall'avanzo di amministrazione vengono messe a disposizione dell'Amministrazione regionale

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

I costi fissi rappresentano il 93,70% delle spese correnti, evidenziando la notevole rigidità del bilancio del Consiglio regionale mentre i costi variabili rappresentano solamente il restante 6,30%.

Nei prospetti che seguono è fornita una schematica rappresentazione del trend di riduzione (con alcune precisazioni) che ha subito nel corso della legislatura il bilancio del Consiglio regionale, sia per quanto concerne l'assegnazione a carico del bilancio regionale e il riepilogo delle entrate (prospetti 1a e 1b), sia per quanto attiene all'andamento della spesa suddiviso per macro-voci (prospetto 2), sia per quanto riguarda il trend dei costi fissi e dei costi variabili (prospetti 3 e 4).

Viene inoltre riportato il trend di riduzione dei costi dei Consiglieri relativo agli anni dal 2011 al 2015 (prospetto 5), che riporta i dati contenuti nel dossier predisposto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale a seguito della risoluzione oggetto n. 914/XIV approvata dal Consiglio regionale in data 12 dicembre 2014 in tema di riduzione dei costi della politica e della democrazia e degli effetti dell'articolo 7 della l.r. 19 dicembre 2014, n. 13 (Legge finanziaria 2015-2017) che ha previsto la possibilità di rinuncia o riduzione dell'indennità di carica e dell'indennità di funzione dei consiglieri regionali.

Il trend è peraltro destinato a decrescere ulteriormente in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal Consiglio regionale in sede di approvazione della legge finanziaria 2016-2018 con l'articolo 7 della l.r. 19/2015 (legge finanziaria 2016-2018) che ha modificato il soprarichiamato articolo 7 della l.r. 13/2014 relativo alla possibilità di rinuncia o riduzione dell'indennità di carica e dell'indennità di funzione dei consiglieri regionali e disposto che le economie conseguenti a tale rinuncia o riduzione siano destinate all'incremento del fondo per il contrasto alla povertà e per il sostegno all'economia locale. La l.r. 19/2015 ha inoltre previsto la sospensione dell'adeguamento Istat e una riduzione temporanea dell'assegno vitalizio per il triennio 2016/2018 e la possibilità di rinuncia all'assegno vitalizio stesso.

Prospetto 1a.

TREND DELLE ENTRATE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015

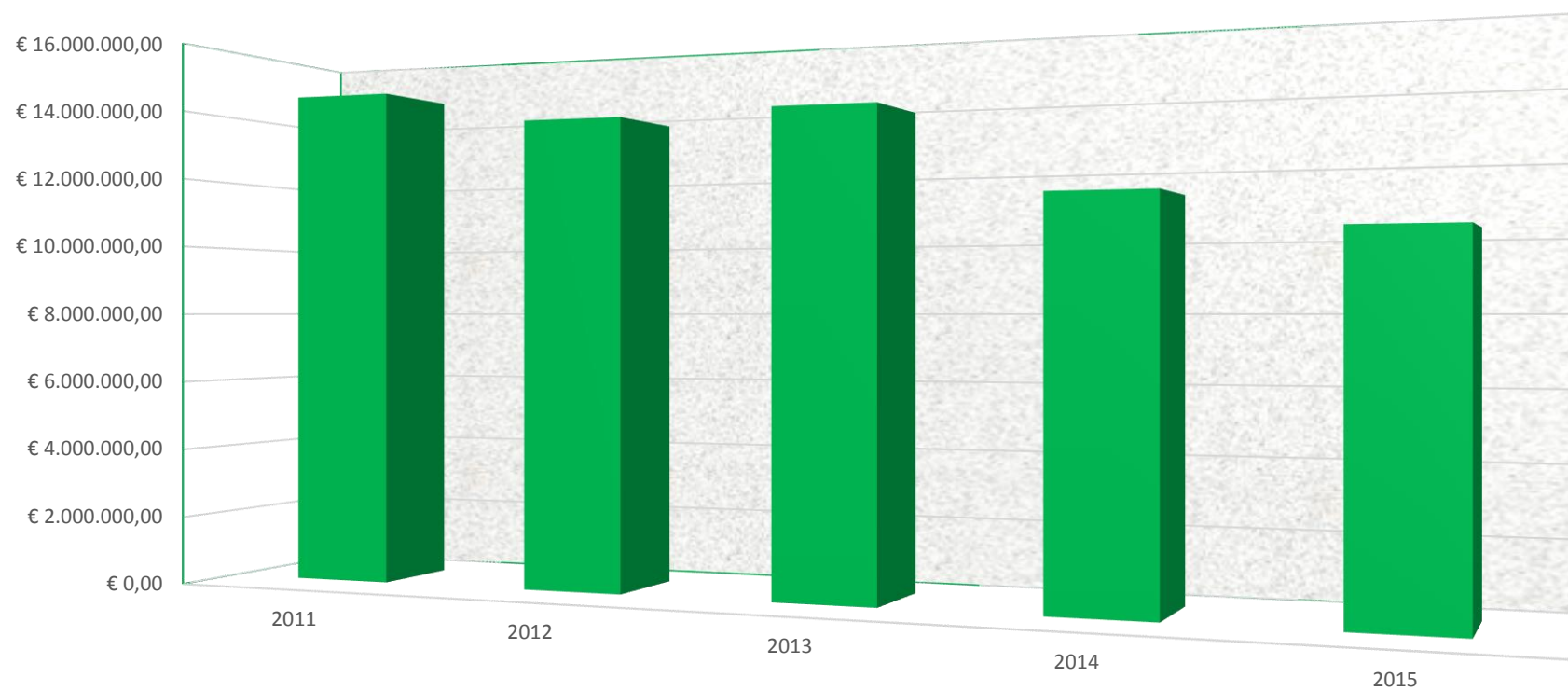
Le entrate effettive del Consiglio regionale della Valle d'Aosta sono rappresentate dall'assegnazione a carico del bilancio regionale, che contribuisce nell'anno 2015 al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso in misura pari al 97,31% del totale delle entrate, dalle trattenute a carico dei Consiglieri regionali per la liquidazione delle indennità di fine mandato, dagli interessi attivi sulle giacenze di cassa, dai fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L.N. 249/1997 e dalle entrate eventuali e diverse. L'eventuale avanzo di amministrazione del Consiglio regionale concorre di anno in anno a finanziare le entrate del Consiglio stesso.

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO

2011	2012	2013	2014	2015
€ 14.548.000,00	€ 13.598.000,00	€ 13.740.000,00	€ 11.240.000,00	€ 10.250.000,00
Riduzione di 1.000.000,00 di euro in seguito alla manovra di contenimento della spesa pubblica	Riduzione di ulteriori 1.000.000,00 di euro in seguito alla manovra di contenimento della spesa pubblica	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente in quanto, nonostante l'entrata in vigore della L.R. 24/12/2012 N. 35, il Consiglio deve affrontare il cambio di legislatura	Riduzione di € 2.500.000,00 per effetto della L.R. 24/12/2012 n. 35 e per ulteriore contenimento della spesa pubblica	Riduzione di € 990.000,00 per ulteriore contenimento della spesa pubblica

Prospetto 1a.

TREND DELLE ENTRATE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015



Prospetto 1b.

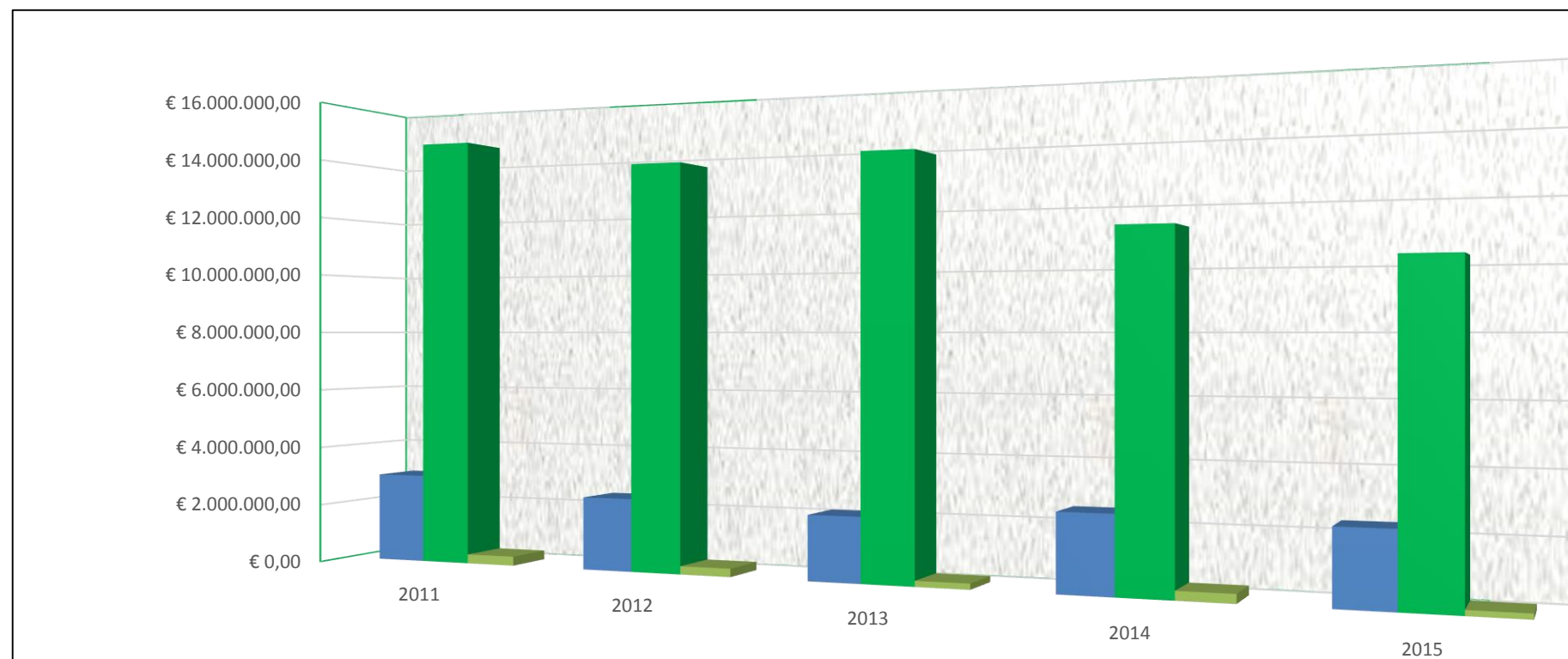
RIEPILOGO DELLE ENTRATE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015

Totalizzazione per ogni esercizio delle seguenti voci: avanzo di amministrazione applicato, assegnazione a carico del bilancio regionale e altre entrate (trattenute a carico dei Consiglieri regionali per liquidazione delle indennità di fine mandato - interessi attivi sulle giacenze di cassa - fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L.N. 249/1997 - entrate eventuali e diverse)

2011	2012	2013	2014	2015
€ 2.993.961,32	€ 2.447.036,40	€ 2.149.910,62	€ 2.543.674,20	€ 2.403.096,67
€ 14.548.000,00	€ 13.598.000,00	€ 13.740.000,00	€ 11.240.000,00	€ 10.250.000,00
€ 309.056,07	€ 276.969,85	€ 196.329,70	€ 299.194,76	€ 176.240,38
€ 17.851.017,39	€ 16.322.006,25	€ 16.086.240,32	€ 14.082.868,96	€ 12.829.337,05

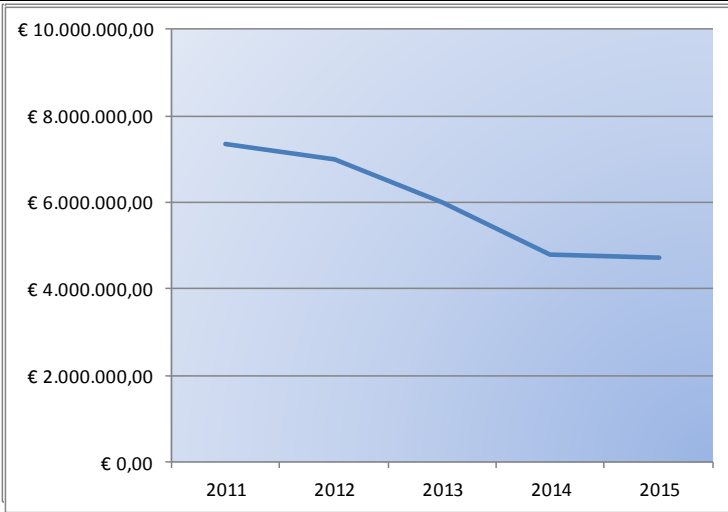
Prospetto 1b.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015



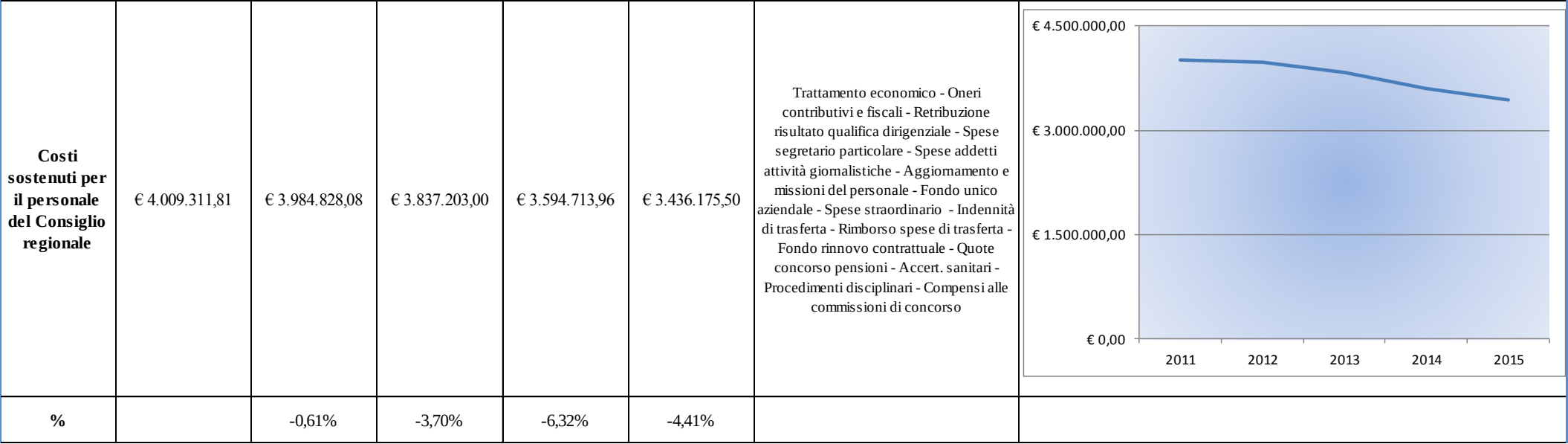
Prospetto 2

TREND DELLE SPESE (per macrovoci) DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015

Macro voci	2011	2012	2013	2014	2015	Voci di bilancio considerate	Andamento												
Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 7.349.886,33	€ 7.003.108,63	€ 6.003.176,20	€ 4.794.896,75	€ 4.705.926,97	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - IRAP - Contributi all'I.A.V. - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Spese per attività formative - Polizze assicurative	 <table><tr><th>Anno</th><th>Importo (€)</th></tr><tr><td>2011</td><td>7.349.886,33</td></tr><tr><td>2012</td><td>7.003.108,63</td></tr><tr><td>2013</td><td>6.003.176,20</td></tr><tr><td>2014</td><td>4.794.896,75</td></tr><tr><td>2015</td><td>4.705.926,97</td></tr></table>	Anno	Importo (€)	2011	7.349.886,33	2012	7.003.108,63	2013	6.003.176,20	2014	4.794.896,75	2015	4.705.926,97
Anno	Importo (€)																		
2011	7.349.886,33																		
2012	7.003.108,63																		
2013	6.003.176,20																		
2014	4.794.896,75																		
2015	4.705.926,97																		
%		-4,72%	-14,28%	-20,13%	-1,86%														

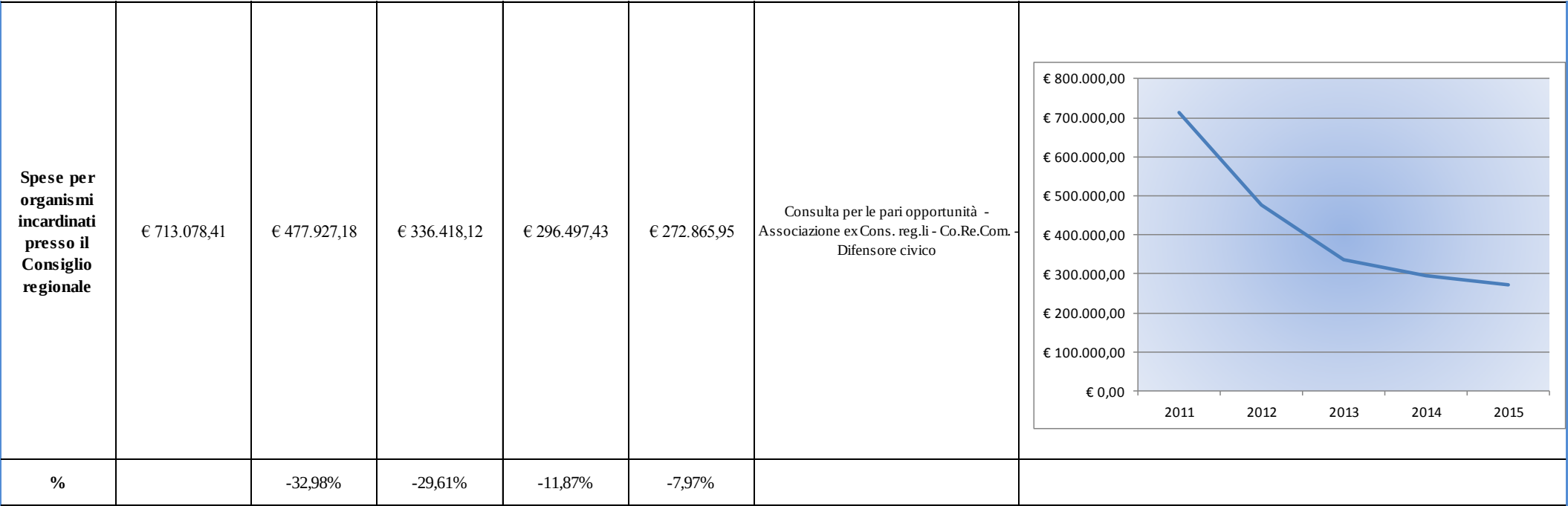
Prospetto 2

TREND DELLE SPESE (per macrovoci) DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015



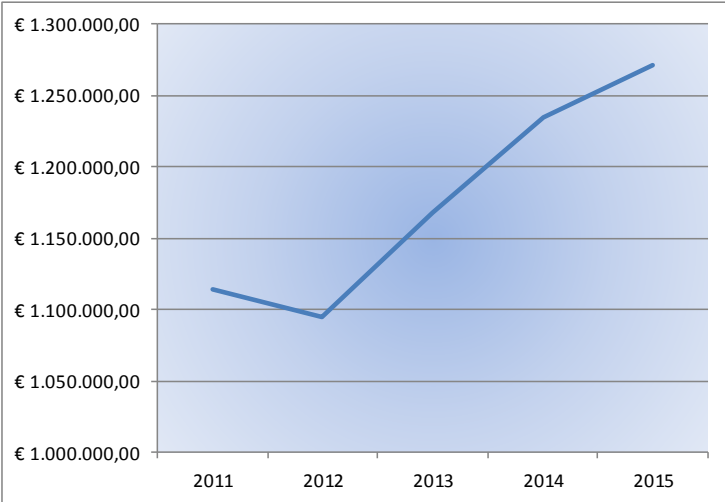
Prospetto 2

TREND DELLE SPESE (per macrovoci) DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015



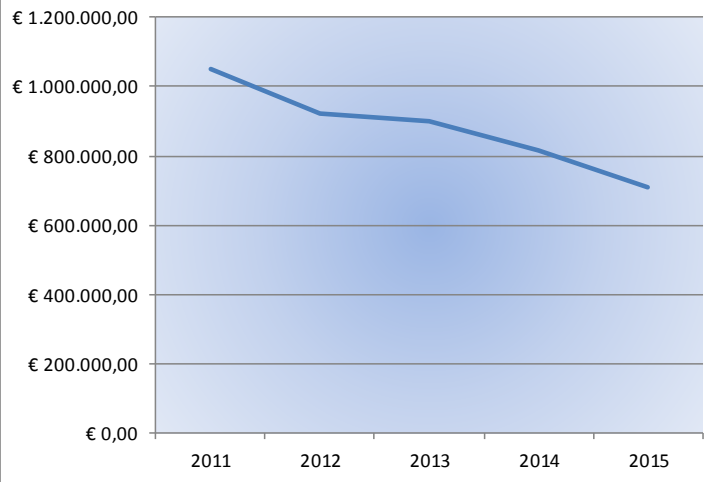
Prospetto 2

TREND DELLE SPESE (per macrovoci) DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015

Spese per il sistema informatico	€ 1.113.966,65	€ 1.094.473,73	€ 1.168.311,87	€ 1.234.815,35	€ 1.271.103,92	Spese per l'informatizzazione	
		-1,75%	6,75%	5,69%	2,94%		

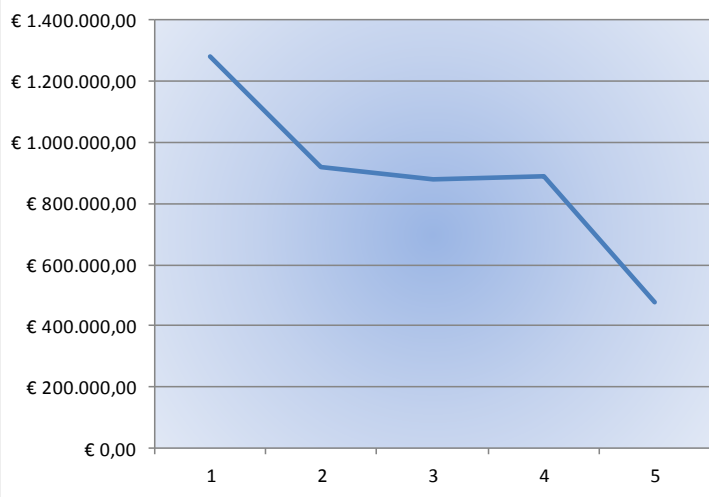
Prospetto 2

TREND DELLE SPESE (per macrovoci) DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015

Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 1.051.401,77	€ 920.275,47	€ 898.928,15	€ 817.365,27	€ 709.306,18	Spese d'ufficio - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Acquisto mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
%		-12,47%	-2,32%	-9,07%	-13,22%		

Prospetto 2

TREND DELLE SPESE (per macrovoci) DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011-2015

Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 1.279.741,98	€ 919.248,86	€ 876.992,76	€ 890.393,77	€ 476.006,54	Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività promozionali - Iniziative istituzionali e culturali - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale -	
%		-28,17%	-4,60%	1,53%	-46,54%		
TOTALE	€ 15.517.386,95	€ 14.399.861,95	€ 13.121.030,10	€ 11.628.682,53	€ 10.871.385,06		
%		-7,20%	-8,88%	-11,37%	-6,51%		

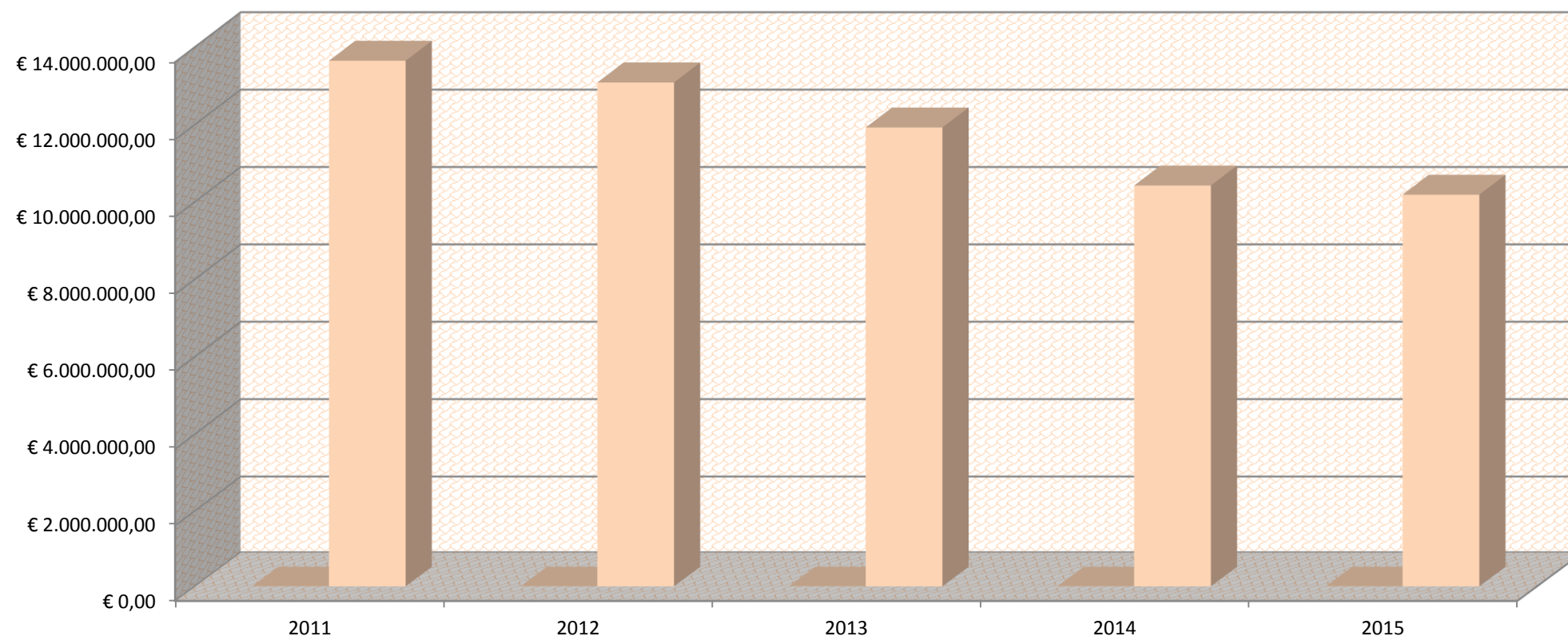
Prospetto 3

TREND COSTI FISSI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011- 2015

Raffronto fra l'andamento dei costi delle voci di bilancio sottoelencate relativamente al periodo contabile 2011/2015					
2011	2012	2013	2014	2015	Voci di bilancio considerate
	-4,11%	-8,88%	-12,58%	-2,28%	
€ 13.647.769,54	€ 13.086.853,38	€ 11.924.193,24	€ 10.424.583,82	€ 10.186.764,74	Indennità di carica, di funzione, diaria e premi assicurativi - Indennità di fine mandato-I.R.A.P.- Contributi all'I.A.V.-Indennità di trasporto e pedaggi autostradali-Contributo ai gruppi cons.-Adesioni del Consiglio ad associazioni naz. e internaz.- Spese su immobili-Consulta pari opportunità-CO.RE.COM.- Difensore civico-Ass.ex Consiglieri reg.li-Costi inerenti il personale del Consiglio

Prospetto 3

TREND COSTI FISSI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011- 2015

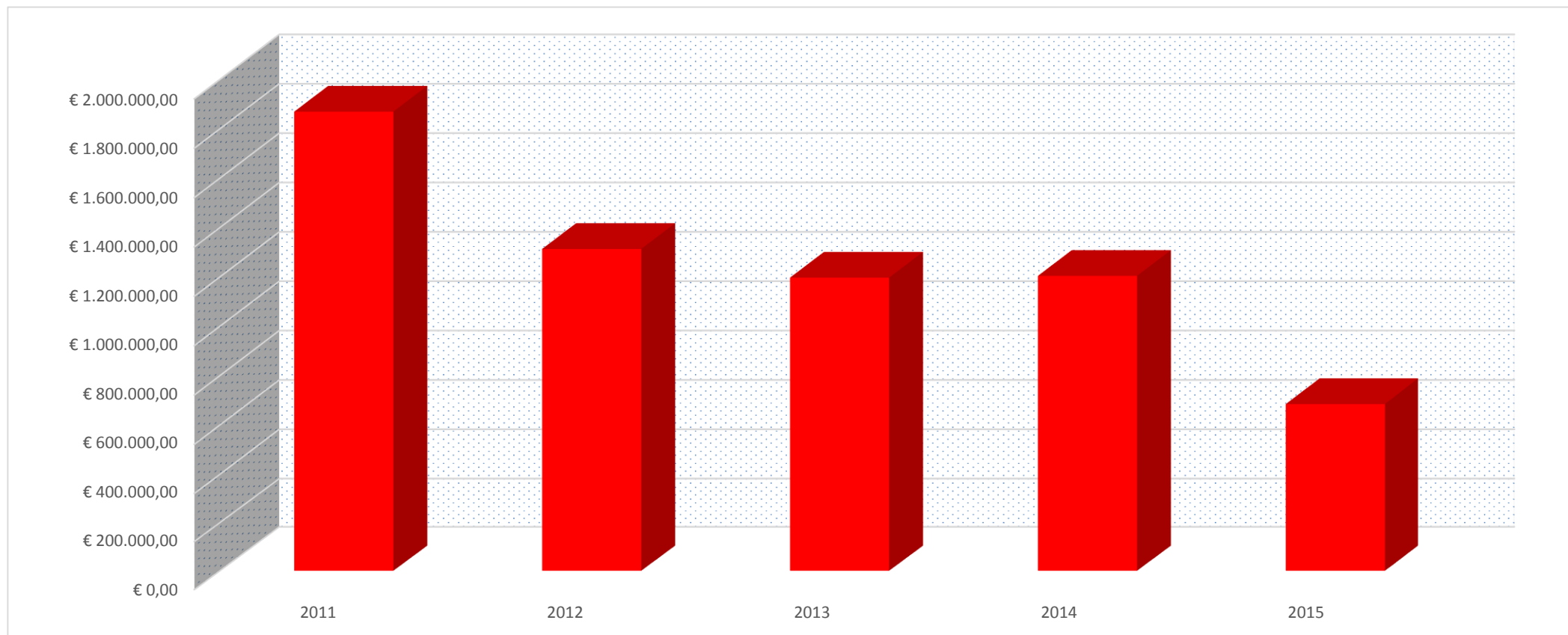


TREND COSTI VARIABILI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011- 2015

Raffronto fra l'andamento dei costi delle voci di bilancio sottoelencate relativamente al periodo contabile 2011/2015					
2011	2012	2013	2014	2015	Voci di bilancio considerate
	-29,77%	-8,85%	0,61%	-43,14%	
€ 1.869.617,41	€ 1.313.008,57	€ 1.196.836,86	€ 1.204.098,71	€ 684.620,32	Funzionamento uffici - Iniziative editoriali - Abbonamenti a volumi giuridici e acquisto giornali - Pubblicazioni a fini promozionali - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività promozionali - Partecipazione a convegni - Iniziative istituzionali e culturali - Organizzazione di manifestazioni in collaboraz. con altri Enti - Patrocini - Informazione ed educazione - Attività formative istituzionali - Consulenze - Acquisto mobili - Spese per la nuova sede

Prospetto 4

TREND COSTI VARIABILI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2011- 2015



Prospetto 5

TREND COSTI CONSIGLIERI 2011-2015

2011	2012	2013	2014	2015	Voci di bilancio considerate
€ 4.737.102,54	€ 4.389.389,16	€ 3.482.504,02	€ 3.481.712,51	€ 3.469.783,12	Indennità Consiglieri regionali
	-7,34%	-20,66%	-0,02%	-0,34%	
La percentuale di riduzione dal 2011 al 2015 è stata del 26,75%					
€ 2.612.783,79	€ 2.613.719,47	€ 2.520.672,18	€ 1.313.184,24	€ 1.236.143,85	Indennità di fine mandato - IRAP - Contributi all'I.A.V.-Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Spese per attività formative - Polizze assicurative
4,78%	0,04%	-3,56%	-47,90%	-5,87%	
La percentuale di riduzione dal 2011 al 2015 è stata del 52,69%					
€ 7.349.886,33	€ 7.003.108,63	€ 6.003.176,20	€ 4.794.896,75	€ 4.705.926,97	TOTALI
	-4,72%	-14,28 %	-20,13%	-1,86%	
La percentuale di riduzione dal 2011 al 2015 è stata del 39,33%					

Prospetto 5

TREND COSTI CONSIGLIERI 2011-2015

INDENNITA' DI FUNZIONE MEMBRI DELLA GIUNTA					
2011	2012	2013	2014	2015	Somme anticipate dal Consiglio regionale in partita di giro e restituite dalla Regione in quanto di propria competenza
€ 664.550,68	€ 575.218,24	€ 473.809,15	€ 499.160,76	€ 499.160,76	
	-13,44%	-17,63%	5,35%	-0,00%	
La percentuale di riduzione dal 2011 al 2015 è stata del 24,89%					

5. Performance organizzativa e risorse umane

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 48/2015 del 19 maggio 2015 si è proceduto alla ridefinizione della struttura organizzativa del Consiglio regionale attraverso la soppressione della struttura Commissioni consiliari e attività culturali, con decorrenza 23 giugno 2015, e l'attribuzione delle competenze di tale struttura rispettivamente alle strutture dirigenziali Affari generali e Affari legislativi, studi e documentazione, a decorrere dalla stessa data.

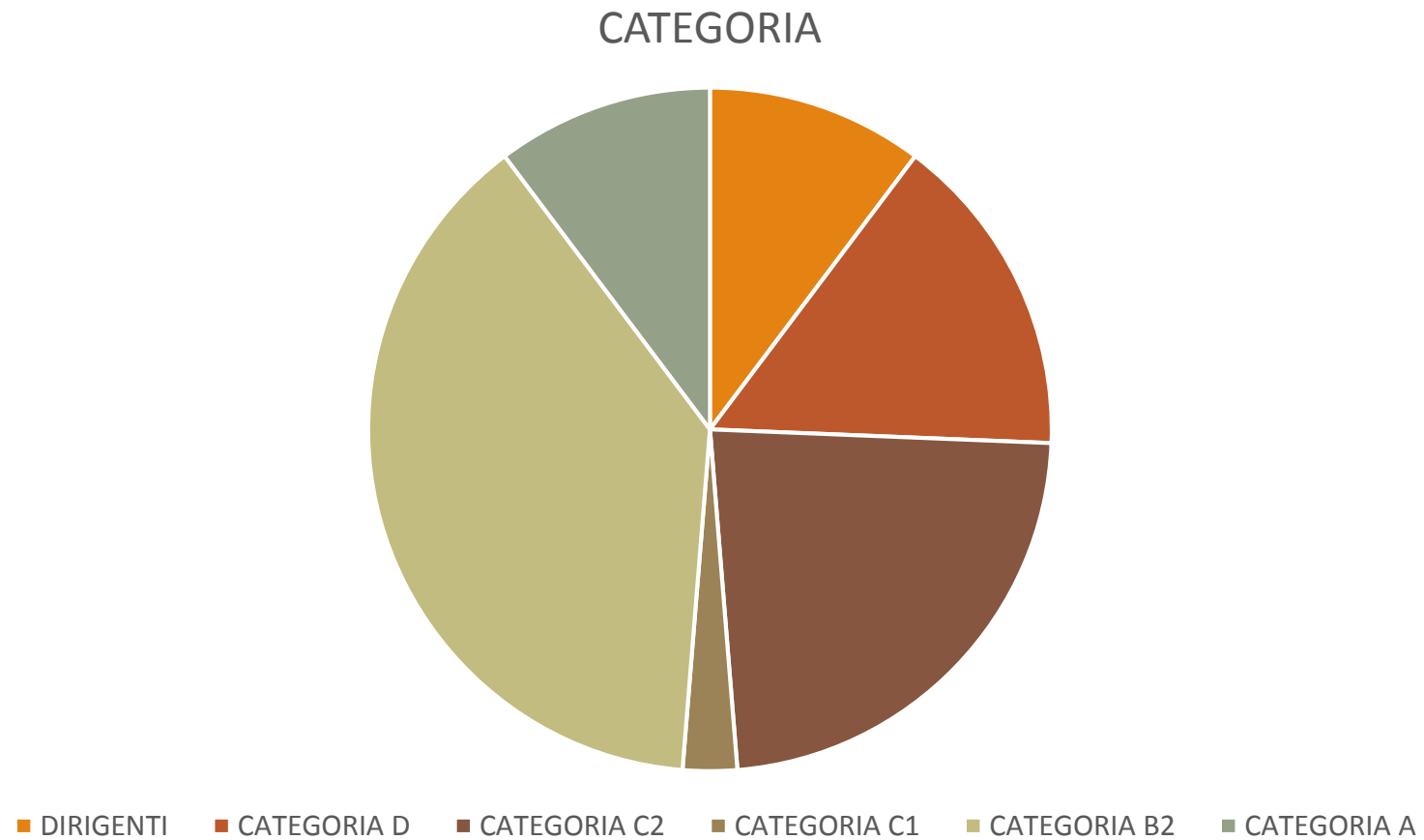
Il personale del Consiglio regionale, 69 dipendenti a tempo indeterminato e 5 dirigenti, oltre al Capo e Vice Capo Ufficio stampa al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale, è ripartito, in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente:

Dirigenti	5+3 (11%)
Dipendenti categoria D	12 (14%)
Dipendenti categoria C2	18 (24%)
Dipendenti categoria C1	2 (2%)
Dipendenti categoria B2	30 (39%)
Dipendenti categoria A	7 (10%)

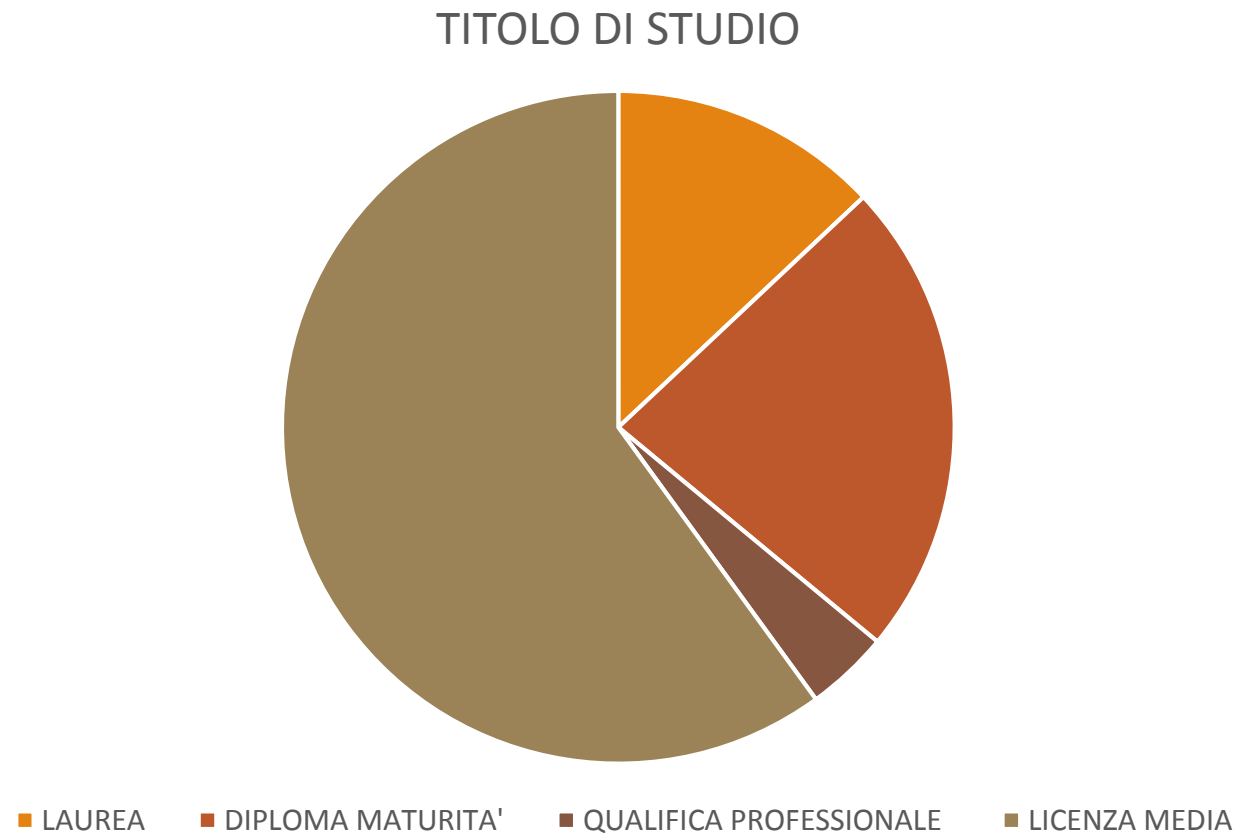
Riguardo al titolo di studio conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 26% possiede una laurea, il 46% un diploma di maturità, l'8% la qualifica professionale e il 20% la licenza media.

Dei 77 dipendenti (Dirigenti, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 50 sono donne, 27 uomini.

PERSONALE CONSIGLIO – grafico dipendenti per categoria di appartenenza



PERSONALE CONSIGLIO – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.1. Benessere organizzativo

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente, si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG, insediatosi il 16 dicembre 2001, esercita i compiti ad esso spettanti ai sensi dell'articolo 57 del d. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, della l.r. 22/2010, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.1. Benessere organizzativo

Nel corso del 2015, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 257/2015 del 20 febbraio 2015 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2015 del 24 febbraio 2015, è stata resa operativa, con il supporto del CUG, una procedura per la rilevazione del benessere organizzativo e delle problematiche di genere che prevede la somministrazione di un questionario on line ai dipendenti dell'amministrazione regionale e la definizione di una procedura annuale finalizzata a rendere sistematica la rilevazione del benessere organizzativo.

Il modello del questionario con il report 2015 della rilevazione effettuata è stato pubblicato sul sito della Regione nella pagina dedicata al CUG.

Sullo stesso sito è inoltre reperibile anche la «Guida per mamme e papà», nella sua seconda edizione aggiornata nel corso del 2015, che è stata pensata come “manuale pratico” contenente una sintesi degli istituti che l'ordinamento prevede a sostegno della maternità e della paternità, per genitori naturali e adottivi o affidatari.

5. Performance organizzativa e risorse umane

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2015
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti	n.	1 dirigente ogni 13,8 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	0
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	59 h e 50 min.
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	26 %
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta)/tot. Dipendenti	n.	9 h e 9 min.
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio)/ tot. Dipendenti	€	78,02

5. Performance organizzativa e risorse umane

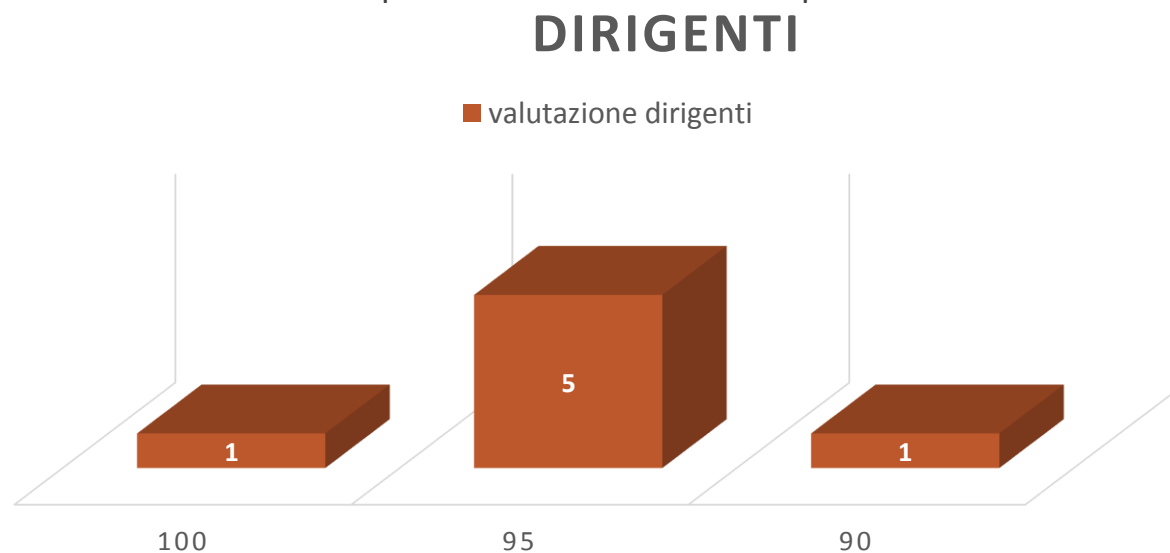
Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2015
PREMIALITA'	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	693,32
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	4840,17
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	6,19
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato/ tot. personale	%	96,20
PARI OPPORTUNITA'	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	64,93
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	87,5

5. Performance organizzativa e risorse umane

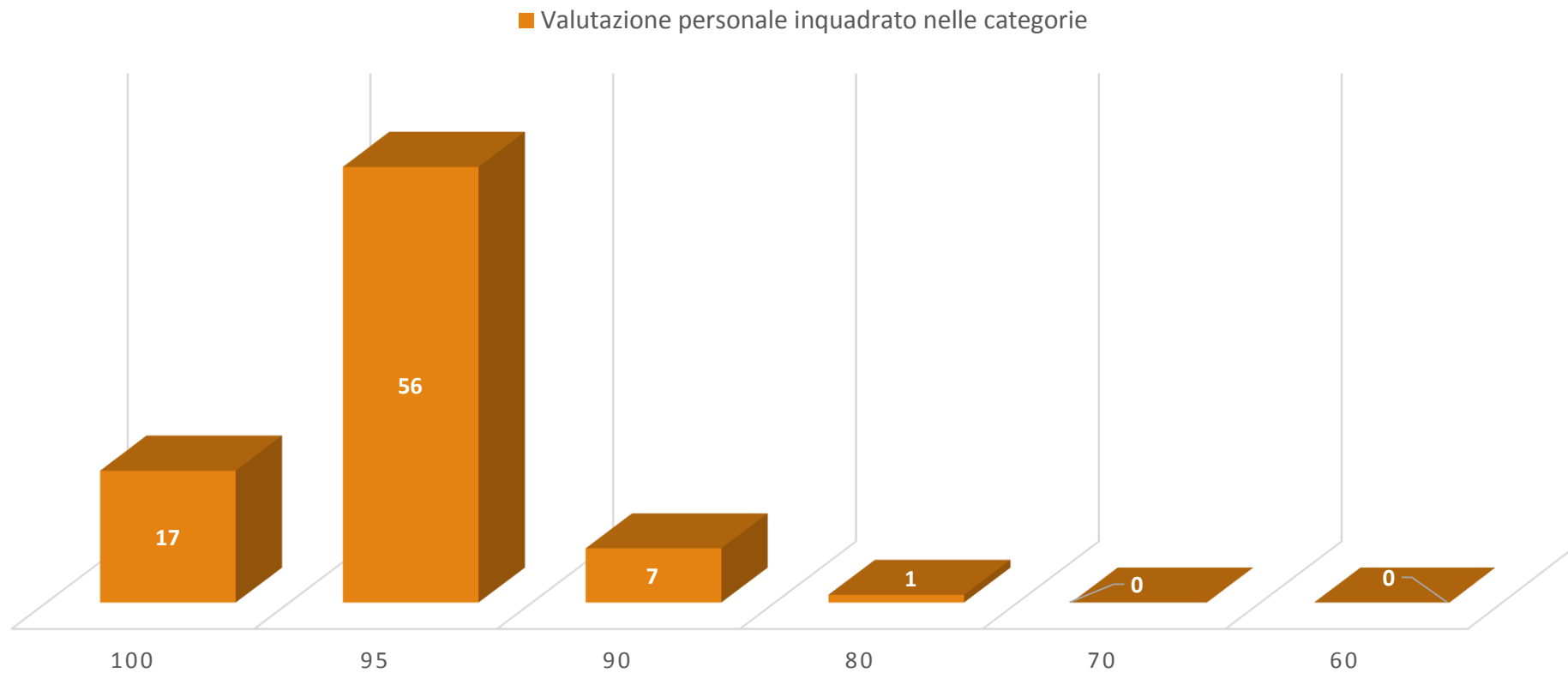
Relativamente al 2015, le risorse liquidate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (miglioramento dei servizi, salario di risultato, particolari posizioni organizzative e progetti di gruppo) sono state pari a € 78.320,26, ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 56.159,28 (non essendo stati conferiti incarichi per il miglioramento dei servizi le quote di risorse ad essi relative sono andate ad incrementare il fondo per il salario di risultato), mentre le risorse liquidate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale (la valutazione ha riguardato anche i due dirigenti cessati in corso d'anno) sono state pari a € 33.881,19.

Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:



5. Performance organizzativa e risorse umane

PERSONALE INQUADRATO NELLE CATEGORIE



6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 La valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

Il 2015 ha visto le dimissioni dell'intero Ufficio di Presidenza del Consiglio, al fine di trovare una soluzione alla crisi politica apertasi con l'invito a dimettersi formulato al Presidente del Consiglio a fine luglio 2014 e favorire il prosieguo del dialogo tra forze politiche in vista di un equilibrio politico definitivo all'interno dell'Assemblea legislativa.

A luglio 2015, il Consiglio Valle ha confermato Marco Viérin a Presidente dell'Assemblea ed eletto il nuovo Ufficio di Presidenza.

Contestualmente, è stato illustrato l'accordo politico tra le nuove forze di Governo, che dall'Union Valdôtaine e da Stella Alpina è stato allargato al gruppo consiliare Partito Democratico-Sinistra VdA, con l'elezione del Consigliere del Pd-sinistra Vda Raimondo Donzel ad Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, in sostituzione del dimissionario Pierluigi Marquis (SA).

L'allargamento della maggioranza di Governo e la conseguente maggiore stabilità hanno consentito la prosecuzione dell'attività in modo regolare; per il resto, il lavoro è stato caratterizzato da un intenso utilizzo degli strumenti previsti per l'esercizio della funzione ispettiva e d'indirizzo, soprattutto attraverso la presentazione e la trattazione di un numero consistente di interpellanze e, in quantità minore, di interrogazioni, mozioni e risoluzioni.

Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2015 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal "Rapport d'activité 2015, cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

6.2 Gli organi consiliari in cifre

	2015
CONSIGLIERI	35
GRUPPI CONSILIARI	6
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	5
COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI	0
SEDUTE DELL'ASSEMBLEA	69
OGGETTI TRATTATI	736
RIUNIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	34
RIUNIONI DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO	48

	2015
RIUNIONI DELLA COMMISSIONE PER IL REGOLAMENTO	1
RIUNIONI DELLE COMMISSIONI	145
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA	139
DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	141
OGGETTI ESAMINATI DALLE COMMISSIONI	279
DIPENDENTI	77
DI CUI DIRIGENTI	8
DI CUI GIORNALISTI	2

6.3 L'attività d'Aula 2015 in cifre

Adunanze e sedute

ADUNANZE ORDINARIE	21	95%
ADUNANZE STRAORDINARIE	1	5%
TOTALE ADUNANZE	22	100%
SEDUTE ORDINARIE	67	97%
SEDUTE STRAORDINARIE	2	3%
TOTALE SEDUTE	69	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	11:56	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:48	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore: minuti)	0:21	
OGGETTI TRATTATI (ore: minuti)	736	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	33	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	11	

L'attività d'Aula 2015 in cifre

Attività del Consiglio

ATTI NORMATIVI TRATTATI	22	3%
LEGGI	22	3%
REGOLAMENTI	0	0%
ATTI DELIBERATIVI TRATTATI	139	18%
MOZIONI	39	5%
ORDINI DEL GIORNO	35	4,5%
RISOLUZIONI	42	5,4%
RATIFICHE	0	0,0%
ALTRI ATTI DELIBERATIVI	23	2,9%

L'attività d'Aula 2015 in cifre

Attività del Consiglio

PRESE D'ATTO TRATTATE	624	79 %
PETIZIONI	1	0,1%
INTERROGAZIONI IN TOTALE	153	19,5%
• Interrogazioni semplici	127	16,2%
• Interrogazioni con risposta scritta	2	0,3%
• Interrogazione a risposta immediata	24	3,1%
INTERPELLANZE	333	42,4%
ALTRE PRESE D'ATTO	137	17,5%
TOTALE ATTI TRATTATI	785	

L'attività d'Aula 2015 in cifre

Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze

PRESIDENTE DELLA REGIONE	117
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	26
ASSESSORE BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO	50
ASSESSORE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO	29
ASSESSORE ISTRUZIONE E CULTURA	84
ASSESSORE SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	77
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	38
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	59
ASSESSORE TERRITORIO E AMBIENTE	18

L'attività d'Aula 2015 in cifre

Atti amministrativi approvati dal Consiglio regionale

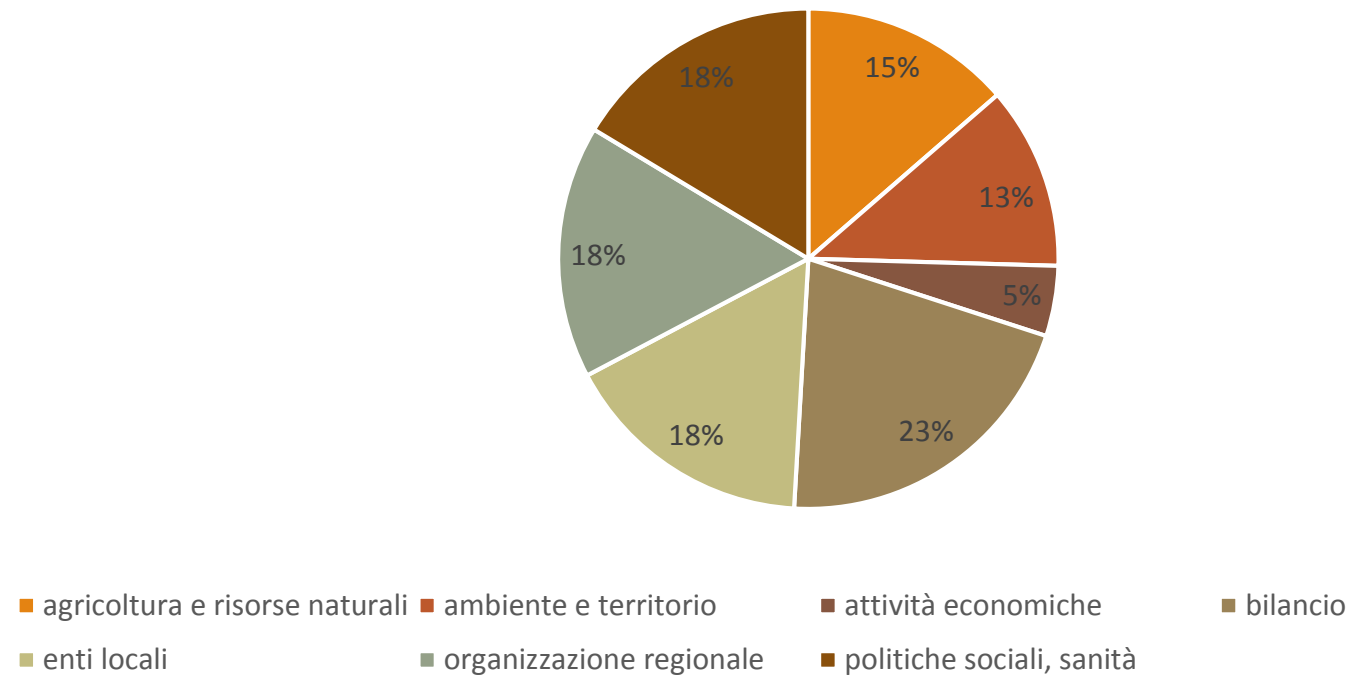
ATTI AMMINISTRATIVI APPROVATI ALL'UNANIMITA'	4
ATTI AMMINISTRATIVI APPROVATI A MAGGIORANZA	9
TOTALE	13

6.4 L'attività legislativa 2015 in cifre

Atti normativi 2015	
PRESENTATI	20
disegni di legge	15 (75%)
proposte di legge	5 (25%)
APPROVATI	22
leggi	22
regolamenti	0
➤ a maggioranza	15 (68%)
➤ all'unanimità	7 (32%)
➤ con emendamenti	14 (64%)
➤ senza emendamenti	8 (36%)
➤ d'iniziativa dei Consiglieri	3 (14%)
➤ d'iniziativa della Giunta	19 (86%)

L'attività legislativa 2015 in cifre

macrosettori di intervento legislativo 2015



6.5 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2015

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (ISTITUZIONI E AUTONOMIA)

Riunioni	23
Oggetti esaminati	51
Disegni di legge licenziati	2
Proposte di legge licenziate	2
Pareri sugli schemi di decreti legislativi concernenti norme di attuazione dello Statuto speciale	2
Relatori nominati	6
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	1
Audizioni	11
Soggetti auditi	23
Mozioni	1

L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2015

I I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (AFFARI GENERALI)

Riunioni	35
Oggetti esaminati	89
Disegni di legge licenziati	12
Pareri di compatibilità finanziaria	4
Proposte di legge licenziate	3
Relatori nominati	12
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	3
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	5
Audizioni	29
Soggetti auditi	112
Risoluzioni	1
Mozioni	1

L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2015

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (ASSETTO DEL TERRITORIO)

Riunioni	30
Oggetti esaminati	52
Disegni di legge licenziati	6
Relatori nominati	5
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	2
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	4
Audizioni	17
Soggetti auditi	89
Petizioni	1
Mozioni	1
Sopralluoghi	1

L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2015

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (SVILUPPO ECONOMICO)

Riunioni	33
Oggetti esaminati	43
Disegni di legge licenziati	2
Relatori nominati	2
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	4
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	5
Audizioni	23
Soggetti auditi	119
Petizioni	1
Risoluzioni	1
Mozioni	1
Sopralluoghi	2

L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2015

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (SERVIZI SOCIALI)

Riunioni	24
Oggetti esaminati	44
Disegni di legge licenziati	3
Proposte di legge licenziate	2
Atti amministrativi licenziati (sede referente)	1
Atti amministrativi licenziati (sede consultiva)	8
Audizioni	20
Soggetti auditi	67
Mozioni	4
Sopralluoghi	3

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet: consiglio.regione.vda.it

Anche per il 2015, in aderenza alla “Mission” istituzionale, è proseguita l’attività di comunicazione e informazione, al fine di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

Nell'ottica del rapporto Consiglio regionale-cittadini valdostani, il sito internet del Consiglio si è rinnovato nel tempo, seguendo le evoluzioni tecnologiche e gli strumenti che ne hanno permesso un costante aggiornamento.

Da questi sviluppi è nato InfoConseil Vallée, la testata giornalistica on-line del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, promossa con l'intento di dare un servizio di informazione e di comunicazione sempre più aperto e diretto ai cittadini.

All'interno delle pagine, rinnovate sia dal punto di vista grafico che qualitativo, è possibile trovare tutti gli approfondimenti sui lavori consiliari - con una rassegna multimediale sulle singole adunanze ivi compresa la registrazione della diretta delle sedute -, sull'attività delle Commissioni, sulla programmazione culturale e sociale dell'Assemblea regionale. E' stata inoltre inserita una sezione dedicata ai comunicati sull'attività politica dei gruppi consiliari e una corposa rassegna fotografica relativa ai Consiglieri e agli eventi delle Legislature.

In considerazione dell’accresciuto interesse da parte dei cittadini valdostani nel seguire le sedute del Consiglio regionale, è stato attivato un servizio di streaming web con un fornitore specializzato in grado di offrire un numero praticamente illimitato di connessioni.

E’ stato attivato parallelamente un canale YouTube del Consiglio per la visione in diretta delle sedute dell’Assemblea regionale e dove vengono caricati anche i videocomunicati realizzati dall'Ufficio stampa riguardanti l'attività consiliare e le iniziative culturali, che si trovano normalmente anche sul sito internet del Consiglio.

Il sito internet: consiglio.regione.vda.it

Al fine di garantire il migliore servizio possibile ai cittadini valdostani è stata aggiornata e interamente duplicata tutta l'infrastruttura di streaming web.

Il sito del Consiglio regionale costituisce inoltre una corposa banca dati di tutta la produzione normativa regionale dal 1950 ad oggi, degli ordini del giorno discussi in Aula dal 1946 ad oggi e dei resoconti dei dibattiti consiliari dal 1981 ad oggi.

In un'ottica di trasparenza, sul sito è inoltre pubblicato il percorso degli atti che vengono discussi in Consiglio, dal momento della loro presentazione, attraverso l'esame delle Commissioni e dell'Aula, fino alla promulgazione. E' possibile così ricostruire l'iter che ha portato all'approvazione di una legge o di un regolamento e all'esame di una petizione popolare. Il principio è che un'iniziativa, dal momento che viene trasmessa al Consiglio, deve essere accessibile a tutta la cittadinanza.

Nel corso del 2015 è stata implementata e costantemente aggiornata la sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente", prevista dal decreto legislativo 33/2013. Secondo la Bussola della trasparenza dei siti web, la sezione del Consiglio Valle risulta pienamente aderente agli indicatori di trasparenza con una percentuale di soddisfazione del 100 per cento.

Uno sforzo importante per permettere a tutti di seguire da vicino le istituzioni e i meccanismi che regolano la vita quotidiana della politica e dell'amministrazione.

7.2 Il Consiglio in TV

Anche per il 2015 il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha proseguito nel percorso di sperimentazione nell'erogazione di servizi sulla piattaforma digitale terrestre, promuovendo nell'ambito di un programma di e-democracy la realizzazione e diffusione di contenuti audiovisivi ed applicativi sperimentali di pubblica utilità sul territorio regionale, centrati soprattutto sulla diffusione in diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale.

Dal canale tematico "Aujourd'hui Vallée" i cittadini hanno potuto seguire, nel corso del 2015, la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza (e riascoltare la registrazione dei dibattiti nella giornata di domenica), di quelle delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica, oltre che delle dirette o differite di altri eventi istituzionali.

Il canale «Aujourd'hui Vallée» ha terminato di ospitare la diretta dei lavori consiliari nel dicembre 2015, diretta che, da gennaio 2016, viene trasmessa sul nuovo canale televisivo TV Vallée.

La linea editoriale del canale di servizio è orientata su contenuti di tipo istituzionale, giornalistico, documentaristico e culturale attinenti al territorio della Valle d'Aosta.

7.3 Il Progetto «Portes Ouvertes»

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il progetto "Portes Ouvertes".

Nata nel 1996, questa iniziativa ha offerto l'opportunità di approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli organismi interni della Regione, e, in particolare, dell'Assemblea valdostana.

Il principale strumento previsto dal progetto sono le visite all'Aula consiliare che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

Nel corso del 2015 sono state effettuate 20 visite da parte di studenti della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado, così come della Scuola secondaria superiore, provenienti da Aosta, Verrès, Brusson, Arnad, Saint-Christophe, Champdepraz, Issogne, Villeneuve, Pollein, Cogne. Due visite sono state effettuate anche da due classi di un Istituto tecnico di Prato e di un Liceo di Breslavia (Polonia) da una delegazione dell'Union Valdôtaine Dauphiné Savoie in occasione della Rencontre des émigrés.

A disposizione dei partecipanti anche un rinnovato materiale didattico, tra cui due opuscoli: "Il posto delle leggi" e "22 perché: per capire il Consiglio regionale della Valle d'Aosta", realizzati attraverso un uso del linguaggio più rispondente alle diverse fasce scolastiche.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Il Consiglio regionale ha quindi teso ad essere l'interprete di temi culturali e sociali di grande portata, mediante la promozione di iniziative ed eventi mirati a sostenere il talento culturale e artistico e a valorizzare la crescita sociale e solidale della comunità valdostana.

Nel 2015 è proseguita l'organizzazione degli eventi culturali (conferenze, presentazione di libri, mostre fotografiche, concerti).

Sono stati mantenuti alcuni appuntamenti, ormai diventati fissi, quali gli eventi organizzati in occasione della Festa dell'Autonomia, del Giorno del Ricordo e della Memoria, la Donna dell'Anno, il Memorial Day, la Scuola per la Democrazia, il Premio del volontariato, Voci di Pace in Valle d'Aosta per favorire l'incontro tra giovani ebrei, palestinesi e valdostani.

In occasione del Centenario della Prima Guerra Mondiale, il Consiglio regionale, la Presidenza della Regione e il Comando Militare Esercito Valle d'Aosta, ha organizzato una serie di iniziative per ricordare quanto accaduto e omaggiare i milioni di vittime nonché tutte le persone che ne sono state drammaticamente coinvolte. In particolare è stata prevista la realizzazione di una mostra e lo svolgimento di una conferenza incentrata sul tema della realtà valdostana negli anni del conflitto mondiale.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

Costante è stata la partecipazione ai lavori svolti in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, che sin dalla presentazione del testo di riforma costituzionale (superamento del bicameralismo perfetto e modifiche al titolo V) da parte del Governo italiano, si è confrontata al suo interno, fornendo un contributo puntuale alla discussione.

Nel 2015, la Conferenza ha continuato a confrontarsi al suo interno e con gli interlocutori istituzionali sul testo di riforma costituzionale, che prevede il superamento del bicameralismo perfetto e le modifiche al titolo V.

In particolare, l'11 settembre, la Conferenza ha approvato un documento sulle riforme, che è stato illustrato in audizione davanti alla prima Commissione del Senato della Repubblica, con l'obiettivo di migliorare la riforma, soprattutto per quanto concerne la difesa dei territori e la rivendicazione della loro partecipazione alle decisioni che riguardano la loro sostenibilità economica e sociale

Inoltre, si è riunito ad Aosta il 27 agosto 2015, su invito del Presidente del Consiglio Valle, Marco Viérin, il Coordinamento delle Assemblee legislative delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, che ha incontrato anche il Sottosegretario di Stato agli affari regionali, Gianclaudio Bressa. È stato un momento di confronto molto proficuo, durante il quale l'onorevole Bressa ha ribadito che le Regioni a Statuto speciale sono parte attiva e fondamentale nella riforma costituzionale, così come è importante il ruolo delle assemblee legislative in questo processo di riforma, in quanto organo rappresentativo dei territori.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell' "Assemblée parlementaire de la Francophonie", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune. La 41ª sessione annuale dell'Assemblée parlementaire de la francophonie si è svolta a Berna (Svizzera) dall'8 al 10 luglio 2015. In tale sede i parlamentari hanno adottato 20 risoluzioni riguardanti prevalentemente i temi delle situazioni politiche nelle zone francofone, dei bambini senza identità, dell'impiego dei giovani, dell'accesso universale ai servizi di prevenzione contro l'Hiv, dei cambiamenti climatici e della lotta contro il terrorismo internazionale.

In parallelo alla riunione dell'APF, si è tenuta la 7ª edizione del Parlement francophone des jeunes (PFJ). In tale sede il Consiglio regionale è stato rappresentato da due giovani studenti valdostani, Claire Marguerettaz di Aosta, e Emile Gorret di Châtillon, che hanno lavorato in seno alle Commissioni su quattro tematiche contemporanee fatte oggetto di altrettante risoluzioni: « les jeunes en politique »; « étudier en français »; « le cumul des mandats »; « l'emploi des jeunes ».

La Valle d'Aosta aderisce poi al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta. In questo ambito, il Consiglio Valle offre la possibilità a giovani valdostani di partecipare al Parlement Jeunesse della Fédération Wallonie-Bruxelles, una simulazione parlamentare che riunisce ogni anno un centinaio di giovani con lo scopo di favorire l'esercizio della democrazia parlamentare attraverso lo scambio e il dibattito su questioni politiche internazionali. Anche per il 2015, il Consiglio ha organizzato la selezione e una studentessa universitaria di Aosta ha rappresentato l'Assemblea valdostana al Parlement Jeunesse, riunito agli inizi di febbraio per una settimana.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.3 Gli organismi di garanzia

Presso il Consiglio regionale sono incardinati tre organismi col compito di svolgere una serie di attività volte, rispettivamente, a promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità, a svolgere funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni, ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Sono la Consulta per le pari opportunità, il Co.re.com. e il Difensore civico.

Nel corso del 2015, il tavolo di lavoro istituito in vista della revisione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53, istitutiva della Consulta regionale per le pari opportunità, ha predisposto una bozza di proposta di legge che è stata sottoposta ai Capigruppo e successivamente, per essere oggetto di approfondimento, alla competente commissione consiliare.

Con riferimento al Difensore civico e al Co.Re.Com. si segnala che gli stessi hanno provveduto, nel corso del 2015, a trasmettere al Consiglio regionale le relazioni sull'attività svolta previste dalle loro leggi istitutive, rispettivamente la l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001.

Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle relazioni annuali presentate ai sensi delle rispettive leggi istitutive.